

Conto alla rovescia per i Giochi

«Niet» sovietico al passaporto olimpico

Non avviene il «miracolo» contro l'Unione Sovietica che avrebbe potuto rimetterci in gioco per le Olimpiadi. L'Italia perde, come previsto (86-107) e non sarà presente a Seul. È la prima volta dalle lontane olimpiadi del '56 di Melbourne che l'Italia resta a casa. Parlare di una «mini-Corea» cestistica è sicuramente eccessivo. Ma permangono forti responsabilità per il fallimento olandese.

PIERFRANCESCO PANGALLO

ROTTERDAM Per venticinque minuti di gioco l'Italia di Gamba gira un film «fuga dalla realtà». Quella inquietante che ci vede esclusi da Seul già dopo la sconfitta del giorno prima contro la Grecia. Dopo trentadue anni di presenza, gli azzurri sono esclusi dalle olimpiadi. Fino all'inizio del secondo tempo, infatti, l'Italia era ancora in partita con lo squadrone sovietico. Dopo gli slavi sono stati i soli in grado di impensierirsi. Una vittoria da «ultima spiaggia» avrebbe potuto ribaltare la classifica e decidere il «mora tua, vita mea» nei confronti con gli spagnoli. Invece i sovietici si

ricordano di essere imbattuti, tirano fuori orgoglio e classe, scaricando definitivamente in mare le residue speranze di qualificazione, dopo che la vera «Dunkers» l'avevano vissuta contro la Grecia. Tre tiri liberi consecutivi di Kurinaitis portano la squadra di Gomelski a +14 (72-58) tra la gioia dei tifosi spagnoli che gridano «adesso si che si va a Seul». La banchina azzurra vede invece un Gamba angosciato. Lui ama le squadre che hanno carattere, che sanno reagire alle sconfitte del giorno prima o ai momenti difficili di gara. Questa squadra invece, quando c'è stato bisogno

Sconfitto dall'Urss a Rotterdam il basket azzurro è stato definitivamente bocciato. Non si parte per la Corea

Scoppiano le prime polemiche sulla figuraccia olandese della squadra di Gamba mentre la Spagna si qualifica



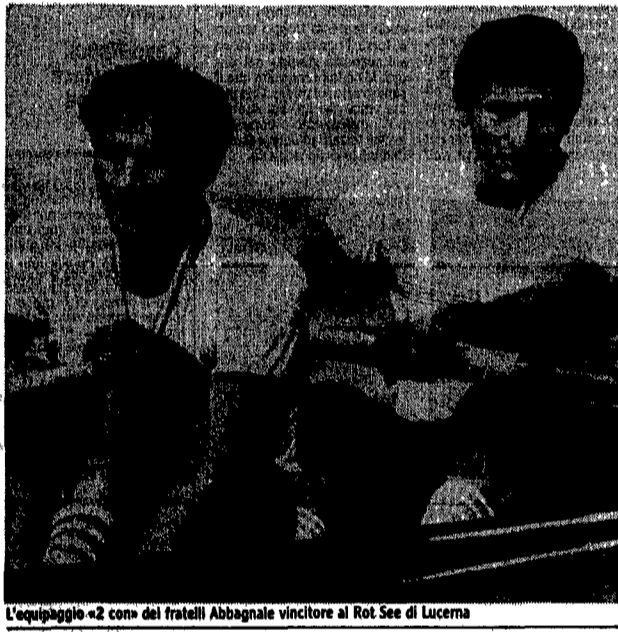
Gracis si mette la testa fra le mani vanamente consolato da Della Valle e Costa: un'immagine che simboleggia il «crack» azzurro

Olimpiadi Sorteggiati i gironi

ROTTERDAM Poche ore dopo la sconfitta italiana contro lo squadrone sovietico sono stati sorteggiati i gironi dei tornei maschile e femminile delle olimpiadi di Seul. Questa la composizione Torneo maschile Gironi A. Urss, Corea del Sud, Repubblica Centrafricana, Portorico, Australia, Jugoslavia. Gironi B. Stati Uniti, Cina, Egitto, Brasile, Canada, Spagna. La Spagna conquista in zona Cesarini il passaporto per le olimpiadi, l'ha rimessa in gioco proprio la squadra azzurra perdendo con la Grecia. Torneo femminile Gironi A. Urss, Corea del Sud, Australia, Bulgaria. Gironi B. Stati Uniti, Jugoslavia, Cina, Cecoslovacchia.

Il Ct «Qualcuno sembrava in coma»

ROTTERDAM «Abbiamo cercato di svegliarci, ma qualcuno è rimasto in coma». Sandro Gamba, coach degli azzurri che non andrò a Seul, non rinnega le sue scelte, conferma la fiducia ai dodici sbaragliati dall'Urss, guarda al futuro. Tanto che resta ad assistere allo scontro tra Spagna e Jugoslavia mentre gli azzurri tornano a fare le valigie anziché prima della cerimonia di chiusura del torneo di qualificazione di Rotterdam. «Muò» lungo per il presidente Vinci, che spara contro la formula adottata per le qualificazioni: «È ridicolo avere in Corea due squadre africane e solo tre europee». Per tutti battere i sovietici avrebbe fatto parte della storia dei miracoli, il Ko con la Grecia ha anegato tutte le speranze.



L'equipaggio «2 con» dei fratelli Abbagnale vincitore al Rot. See di Lucerna

I giocatori «Con la Grecia harakiri»

ROTTERDAM Italia-Urss si è appena conclusa e sul volto di tutti gli azzurri traspare una grossa delusione per la mancata qualificazione per Seul. Anche il presidente della Federazione pallacanestro Vinci, che ha vissuto al bordo del campo la sfortunata spedizione italiana a Rotterdam, non è molto allegro. «Quando siamo partiti dall'Italia due settimane fa pensavamo che la qualificazione olimpica fosse difficile ma non impossibile. Ce la siamo giocata alla pari con la Grecia oggi era impossibile battere l'Urss». Prosegue il presidente «È inutile nascondersi, questa mancata qualificazione è una deflazione molto grave anche se, riprendendoci, è ridicolo avere a Seul due squadre africane e solo tre europee». I giocatori sono ancora più delusi. Gracis: «Abbiamo buttato via le occasioni per qualificarci con le nostre mani». Dell'Agnetto: «Rimaniamo fuori solo per diferenza canestri, ma anche perché abbiamo regalato il match con la Grecia». Della Valle: «Seul era una grossa opportunità di quelle che non capitano due volte nella vita. Adesso bisogna voltare pagina e ricominciare». E infine il bomber Riva: «Nei primi tre potevamo tranquillamente starci. È stupida la formula che la venire qui 18 squadre per soli tre posti».

Azzurri umiliati in Germania Cova diventa il simbolo di una piccola Italia

L'atletica italiana è uscita dal confronto con la Germania democratica a Neubrandenburg con un bilancio piccolo piccolo. Giuseppe Miccoli ha vinto i 5 mila in 13'49"92 ma Alberto Cova è inciampato in una delle peggiori corse della sua vita. Francesco Panetta ha vinto dopo esser caduto assieme a Franco Boffi (che si è ritirato). Ricorderemo comunque il match per il grande record nel disco della Reinsch.

NEUBRANDENBURG «C'è poco da dire è andata peggio del previsto. Il fatto è che non riesco a capire il perché dei miei risultati altalenanti e perché non so realizzare prestazioni rilevanti nemmeno quando vado bene». Sono parole di Alberto Cova, campione olimpico in carica dei 10 mila metri, dopo la disastrosa corsa sui 5 mila sabato pomeriggio a Neubrandenburg (quarto e ultimo in un modestissimo 14'16"46). E ancora «Guardo lontano, non ci penso nemmeno a smettere il mio obiettivo è Seul». Alberto Cova, molto sereno nonostante le non buone prestazioni in pista, quando afferma di non capire in realtà dice una bugia. Il campione capisce benissimo e non potrebbe essere altrimenti visto che è una persona intelligente e che tra i suoi punti di forza c'è sempre stata la capacità di capire e di

tutti ma era lecito aspettarsi qualcosa di meglio. Stefano Tili ha vinto i 100 battendo Frank Emmelmann ma Carlo Simonato è arrivato ultimo sulla distanza doppia. Il giovane Walter Merlo si è fatto superare sul 1500 dal logoro veterano Andreas Busse mentre il distratto Franco Boffi è riuscito addirittura a cadere nella gara delle siepi.

meeting, dispersivi, in qualche modo possono mascherare la situazione generale di un paese. I confronti internazionali sono invece impietosi e mettono a nudo la realtà. È la nostra realtà non è certo tale da far sorridere il commissario tecnico nuovo di zecca Salvatore Morale. A Neubrandenburg la ventiquattrenne Gabriela Reinsch ha migliorato il primato mondiale del disco con un sensazionale 76,80 che allunga il limite precedente della boema Zdenka Silhava di 2,24. Pensa, la giovane atleta nello spazio di una stagione ha migliorato se stessa di qualcosa come nove metri e 62 centimetri. L'anno scorso aveva un limite di 67,18. Quest'anno ha alzato il tiro prima a 73,42 e poi all'incredibile 76,80 di sabato. Difficile da capire e da spiegare. □ R M

Splendida gara dei fratelli Abbagnale nel lago di Lucerna. Si confermano «signori» delle acque mondiali

A colpi di remo verso le medaglie

Carmine e Giuseppe Abbagnale, guidati da Peppinello Di Capua, hanno ottenuto una magnifica vittoria nel «due con» a Lucerna. Le regate del Rot. See, frequentate quest'anno da atleti di 33 paesi, presentano sempre campi di gara di elevatissimo significato tecnico. Su quelle acque vincono atleti che poi salgono sul podio olimpico e indato. E dunque dal canottaggio buone nuove per Seul (e qualche polemica).

REMO MUBUMECI

Giuseppe e Carmine Abbagnale, e al loro splendido e minuscolo timoniere Peppinello Di Capua, non piacciono stare dietro, se possono scappano subito. Anche ieri sull'acqua di quel bellissimo lago che è il Rot. See di Lucerna sono scappati, incuranti di quel che facevano gli avversari. E hanno vinto con qualcosa come 3,93 sulla barca della Germania Democratica e con 4,55 su quella sovietica. Car-

mine e Giuseppe aspettavano i giganti inglesi Andrew Holmes e Steven Redgrave, campioni olimpici del «quattro con» a Los Angeles, gli unici capaci di reggere il loro ritmo. Ma i due inglesi a Lucerna non c'erano perché Andy si era fatto male.

La grande vittoria sull'acqua del Rot. See chiarisce - ma non ce n'era bisogno - che male che vada a Seul i grandi

fratelli di Castellammare intascano l'argento. Ma deve proprio andar male, con tutto il rispetto per Andy e Steve Giuseppe, capovoga, e Carmine in sette anni hanno conquistato quattro titoli mondiali e uno olimpico e sono stati sconfitti soltanto due volte, se è possibile considerare sconfitte una medaglia d'argento e una di bronzo. A Lucerna hanno usato la barca di Los Angeles, in attesa di quella nuova che è rimasta bloccata alla frontiera dopo lo sciopero dei doganieri. Dopo il trionfo hanno aspettato la gara del quattro di coppia e hanno fatto il tifo per il fratellino Agostino. Dovete sapere che la Federazione, con una scelta certamente stravagante, ha deciso che le gare di Lucerna avrebbero avuto valore di selezione. E così nella finale del quat-

to di coppia c'erano due barche italiane una musta e dunque federale e quella del Circolo nautico Stabia con Agostino capovoga a guidare i compagni di club Carmine La Mura - cugino dei tre Abbagnale -, Massimo Paradiso e Francesco Esposito. I quattro si sono gettati con furia nel loro liquido corridoio, hanno guidato a lungo e poi si sono arresi distrutti dalla fatica. La barca federale è arrivata terza, quella di Castellammare ultima. Agostino resta a casa? Il canottaggio azzurro torna da Lucerna, oltre che col trionfo di Carmine e Giuseppe, anche con la bella vittoria dell'otto dei pesi leggeri e col terzo posto della barca del due di coppia. Torna a casa anche con qualche polemica di troppo che senza i tentativi e infelice decisione fe-

derale si sarebbe potuta evitare. Il canottaggio italiano ha due poli quello di Piediluco dove il monarca assoluto è indiscusso è il grande tecnico norvegese Thor Nilsen e quello napoletano animato dal professor Giuseppe La Mura, zio degli Abbagnale. Ogni tanto i due giganti si scontrano. Lo scontro produce scintille. A due mesi dai Giochi due grandi fratelli hanno avvertito il mondo da Seul non vogliono tornare con semplici spondoli d'argento o di bronzo, vogliono tornare col metallo che luccica di più, l'oro. Una barca da podio è il quattro di coppia e staremo a vedere se sarà scelta quella che si è piazzata tra i pesi leggeri e col terzo posto della barca del due di coppia. Torna a casa anche con qualche polemica di troppo che senza i tentativi e infelice decisione fe-

BREVISSIME

Topi. Questa la colonna vincente del Concorso n. 28 prima corsa X 2, seconda corsa 2 1, terza corsa X 1, quarta corsa X 2, quinta corsa X 1, sesta corsa 2 2.
Golfinelli tricolore. Claudio Golfinelli ha vinto il titolo italiano di keirin professionisti sulla pista di Dalmine.
Coppa d'oro in Australia. Argentina e Brasile hanno pareggiato 0-0 nella seconda giornata della coppa di oro di calcio in Australia.
Motoscuote 125. Emilio Cuppini su Garelli si è imposto a Misano nella settima prova del campionato europeo classe 125.
Risultati baseball. Vision Parma-Bkv Milano 12 0, Ams Bollate-Vape San Marino 3-8, Lenoir Rimini-Torino 3-4, Roma-Nuova Stampa Firenze 0-2, Majorca Reggio E.-Nettuno 3-7, Mezzeta Bologna-Mamoli Grosseto 0-4.
Il Guatemala a Seul. La lega calcio guatemalteca ha annunciato la partecipazione della propria nazionale di calcio alle olimpiadi di Seul.
Biondi sconfitto. Lo statunitense Matt Biondi è stato sconfitto nei 100 metri stile libero al meeting di Santa Clara.
Pallanuoto. Nella gara di ritorno di semifinale play-off di pallanuoto il Posillipo ha battuto Pescara 10-4, il Boero Arenzano ha superato la Canottieri 8-7.
Sci nautico. La Francia ha vinto la coppa del mondo 1988 di sci nautico sul lago Arancio in Sicilia.
Polizia al rally. L'equipaggio della polizia italiana formato da Zanoni e Bonadio ha vinto a Montegrotto il rally internazionale «polizie europee».
Fiamme gialle in semifinale. Le Fiamme Gialle hanno conquistato a Monaco l'accesso alla semifinale della coppa europea per club di judo.

LO SPORT IN TV

Raidue. 18 20 Tg2 Sportsera 20 15 Tg2 Lo Sport.
Raitre. 15 Nuoto, da Genova, Memorial Morena 15 30 Sport equestri da Predazzo, 15 50 Sintesi di una partita di campionato di baseball, 16 25 Ciclismo da Strasburgo Tour de France; 18 Pallanuoto da Teramo finale coppa Interamnia 18 45 Tg3 Derby 23 10 Campioni, antepagina stranieri in Italia. Tmc. 13 Sport news sportissimo, 23 30 Tmc sport, sintesi del Tour de France.
Capodistria. 13 40 Automobili, replica del Gran premio d'Inghilterra di Formula 1, 16 Donna Koperina 16 30 Ciclismo Tour de France, 18 Juke box 18 30 Sport spettacolo, 22 40 Ciclismo sintesi del Tour de France.